



La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa al seminario

Un mondo in comune. La risposta convivialista alla perdita del legame sociale

con Geneviève Azam, Alain Caillé e Elena Pulcini

Sabato 20 giugno 2015, ore 14-18

Casa Eranos, Ascona Moscia

Nel *Manifesto convivialista*, viene definito Convivialismo "un'arte di vivere insieme (*con-vivere*) che consenta agli esseri umani di prendersi cura gli uni degli altri e della Natura". Se la cura è una delle parole d'ordine del convivialismo, ciò che colpisce è la sua duplice declinazione: *cura della natura, del mondo*, quale nostra unica e comune dimora, e *cura dell'altro, della relazione*. Ciò che è importante sottolineare a questo proposito è l'intimo nesso tra le due dimensioni: è solo avendo cura della relazione, dell'essere *in comune*, che possiamo aver cura di ciò che *abbiamo in comune* (la terra, le risorse, i beni che garantiscono la vita dell'umanità presente e futura) e agire insieme per quello che, con Hannah Arendt,

possiamo definire un "nuovo inizio". Oggi diventa vieppiù evidente una problematica divergenza tra sviluppo tecnologico e etica delle relazioni: la potenza dei mezzi non corrisponde a una altrettanto potente disposizione a generare cooperazione, solidarietà, mutualità: siamo sempre più soli. Assistiamo a processi di civilizzazione che, al contempo, si affermano come processi di regressione. A farne le spese è la stessa sostenibilità sociale e ambientale delle nostre pratiche di vita. Il convivialismo è un tentativo di emendare, offrendo buone ragioni alle nostre vite, l'oscenità impudica di comportamenti e di stili di pensiero che sembrano aver cancellato il nesso tra esistenza e responsabilità

Programma

14.00-14.30	Fabio Merlini: Introduzione
14.30-15.30	Alain Caillé: <i>Il sera une fois... le désir convivial. Un petit conte sur la possibilité du convivialisme</i>
15.30-16.00	Coffee break
16.00-17.00	Geneviève Azam: <i>Vivre et penser avec la nature : une réponse convivialiste au fantasma de la toute-puissance</i>
17.00-18.00	Elena Pulcini: <i>Essere-in-comune per aver cura del mondo</i>
18.00	Chiusura del seminario

Il seminario è gratuito e a numero chiuso. L'iscrizione è obbligatoria. A Casa Eranos non vi sono posteggi. È possibile raggiungere Eranos con un mezzo privato organizzato dalla Fondazione da Ascona (via Baraggie, 3), esclusivamente previa prenotazione, con partenza alle ore 13. Il ritorno da Moscia è previsto alle ore 18.15. Il costo del trasporto (andata e ritorno) è di CHF 15.-.

Alain Caillé, dottore di ricerca in Economia e in Sociologia, è professore emerito di Sociologia presso la Université Paris Ouest - Nanterre La Défense. È fondatore e animatore, insieme ad altri, della *Revue du MAUSS* (Mouvement anti-utilitariste en sciences sociales), una rivista interdisciplinare di scienze sociali e di filosofia politica, nonché direttore, per le Éditions La Découverte e au Bord de l'eau, della *Bibliothèque du MAUSS* (arrivata oggi a comprendere oltre 60 opere). Tra i suoi lavori più recenti, *Pour un manifeste du convivialisme* (2011), *L'idée même de richesse* (2012), *La Révolution du don. Le management repensé à la lumière de l'anthropologie* (con Jean-Édouard Grésy, 2014), *Anti-utilitarisme et paradigme du don. Pour quoi ?* (2014) e *La sociologie malgré tout. Fragments d'une sociologie générale* (2015).

Geneviève Azam è professore e ricercatore presso la Université Toulouse - Jean-Jaurès. Membro del Consiglio scientifico dell'associazione Attac France, è autrice di numerose pubblicazioni e lavori scientifici, tra le quali ricordiamo *Le temps du monde fini* (2010), *La nature n'a pas de prix. Les méprises de l'économie verte* (diretto con Maxime Combes e

Christophe Bonneuil, 2012), *"Une dette écologique ?"* (in *Revue du MAUSS*, 2013), *"L'aube d'un nouvel humanisme"* (in *Sortir du capitalisme. Le scénario Gorz*, 2013) e il più recente *Osons rester humain. Les impasses de la toute-puissance* (2015).

Elena Pulcini è professore ordinario di Filosofia sociale presso l'Università di Firenze. La sua ricerca si incentra sui temi dell'antropologia filosofica e della filosofia sociale, come la teoria delle passioni, l'individualismo moderno, il femminile, la teoria del dono e l'etica della cura, con una particolare attenzione per le trasformazioni antropologiche e sociali nell'era globale. Tra i suoi lavori, molti dei quali tradotti nelle principali lingue europee, ricordiamo *L'individuo senza passioni. Individualismo moderno e perdita del legame sociale* (2001), *Filosofie della globalizzazione* (curato con Dimitri D'Andrea, 2001), *Il potere di unire. Femminile, desiderio, cura* (2003), *Umano post-umano. Potere, sapere, etica nell'età globale* (curato con Mariapaola Fimiani e Vanna Gessa Kurotschka, 2004), *La cura del mondo. Paura e responsabilità in età globale* (2009) e *Invidia. La passione triste* (2011).

Con il sostegno di Banca BSI, Repubblica e Cantone Ticino, Comune di Ascona, Ente Turistico Lago Maggiore e Fetzer Institute